

Firenze 3 feb. 1850

Eccell. S. C. C. C.

Le trasmetto il testo dei primi quattro
del Vol. I. Serie 2^a in. Rinnovo dei
nostri An. e mi ha dato opera
in questa mia solitudine, affinché lei
mi usi il favore di comunicarlo
al lac. Incipiente e riportando l'ap-
provazione: ondata questa, si intenda
prevedeva. Dopo la stampa
se io prego lei di questo testo di
collegio, non c'è più ragione. Per
che lei sappia vedere il suo

lavoro e me ne dice e l'adorazione
per piacere. Poiché se si propone o qual.
che cosa nella stampa o qualche di
una vera cosa, e me ne ricevo,
di buon grado farei tutto lo necessario
correzioni sinceramente desiderando che
tutta pubblicazione bene corrisponda
all'eminente opera per me e per
se poi ho speranza che sia possibilmente
conforme ad intenzioni, affinché non
ponga con esso alcuna pietra ad ostacolo

generale. In massima poi non è insipiente che
con più consiglio gli autori di quelli
sono sempre le persone o per esperienza
o per studio, poiché a tempo opportuno
farò una cura di correzioni ed essi lo
potranno stampare di buona ripulitura, e
finché gli garantirò a loro bene e più
per me in questa parte guardando di far
per me di diligenza.

Con più che la prima, ritornare il
mio alla perfezione; e me la rendo,

2275

3
758

147

100

io per le possibili concitazioni. In quei
tempi dove si era, mi viene po
una grande paura, di cui e già co
mincio il lavoro, io sono, senza nulla
di arbitrio e di scelta pubblica:
tutti hanno neologismi, che fanno
no molti. Delle notizie per l'aria in Italia
hanno proceduto appa ben. il proprio
del. Mi ha ricevuto l'assistenza e i cor
pi. E Lei. Confido quindi. In che cosa
essendo essere, e con possibilità. in Italia
in Italia. In Italia. In Italia
In Italia.